Anno XXI — Sabbato 2 Aprile 1887 — Abbonamento postale — N. 80

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 31 marzo.

Ancora nulla. Anzi temo, che la confusione sia per accrescersi. A norma, che vengono a consulta i pentarchi, crescono le pretese. Massime il Baccarini ed il Nicotera vogliono la loro parte di eredità. Il Cairoli credo si accontenti della presidenza della Camera; ma gli altri vogliono proprio completo un ministero.... di minoranza. Il giornale di Crispi ha parlato con moderazione.... relativa; la quale mostra anche, che sebbene il Crispi intenda di prevalere nel nuovo Ministero, egli comprende di dover fare un innesto sul vecchio. Domanda, ed ha ragione, più franchezza e risolutezza; ma si vede, che capisce la situazione parlamentare e l'estera. Si crede però, se sono bene informato, che anch'egli abbia detto la sua sulle istruzioni al Saletta, che questa volta sarebbero abbastanza precise.

Della crisi non v'intrattengo altro, nel timore di mandarvi un pesce d'aprile per domani. Vi dico solo, che se il De Pretis ebbe il solito torto di procedere anche questa volta colla sua lentezza, l'hanno al pari di lui, e forse maggiore, quei dissidenti, vecchi e nuovi, che se non avessero voluto fare, più che altro anch'essi, quistione di persone, avrebbero potuto, unendosi prima tra loro, seppure erano d'accordo, spingere il De Pretis ad un'azione più risoluta, dicendogli chiaro, e perchè, a quali patti sarebbero stati con lui. Ma, se alcuni di essi hanno lasciato credere perfino, che sarebbero stati disposti a patteggiare con Crispi, quale meraviglia, che il De Pretis abbia loro preso il passo? Ma come ne uscirà egli?

Anche qualche giornale francese, come il *Temps*, ha fatto sentire al Vaticano, che nulla poteva attendersi dalla Germania e dall'Austria per un mutamento nella sua posizione, dacchè queste potenze hanno bisogno dell'Italia e non farebbero di certo un atto qualunque, che potesse dispiacerle. Oramai l'Italia è considerata da tutti come un elemento necessario nella vita comune delle Nazioni europee. Oramai credo, che lo stesso Papa Leone abbia acquistato la convinzione, che non è nulla più da disfarsi di quanto la Nazione italiana ha voluto.

Simili ammonizioni vengono al Vaticano dai giornali i più serii di tutte le lingue. Adunque, se colà non chiudono proprio le orecchie alle voci di tutto il mondo, dovrebbero capire, che la quistione del Temporale si riduce oramai tutta all'arme di Benevento, in cui l'animale di Sant'Antonio porta la stola. I temporalisti ostinati sono i più grandi nemici della Chiesa, come anche il senatore Cadorna lo fece sentire in un ultimo suo scritto. Quello che occorrerebbe si è, che i vescovi tutti seguissero, e presto, l'esempio di quei pochi, che fecero arrivare la loro voce fino al Vaticano e colle loro patriottiche parole servirono anche a risvegliare in molti il sentimento religioso ecclissato dalla stampa temporalista, che è la peggiore che si possa immaginare. Se molti vescovi parlassero, verrebbero dietro essi anche i parrochi e gli altri preti e sarebbero così tolti tutti i dissensi. Il Temporale si può considerare andato fino da quando nel 1848 Pio IX, contro quanto aveva detto prima, che ogni Nazione doveva ritirarsi ad abitare entro ai suoi naturali confini, rifiutò il concorso delle sue truppe alla cacciata dello straniero dall'Italia. Sono adunque poco meno di quarant'anni ch'esso è caduto di fatto. E chi potrebbe ora disfare la storia?

Scusate, se sono tornato alla storia vecchia; ma la colpa non è mia, se al di là del Tevere sono petrificati come le mummie d'Egitto e non sembrano accorgersi di quanto l'Italia abbia camminato in questi quarant'anni. Si crede però, che monsignor Galimberti possa con quanto porta da Oltralpe far capire qualcosa anche agli abitatori delle undicimila stanze.

Roma abbonda adesso di forastieri, molti dei quali vengono per assistere alle funzioni di settimana santa. Tra giorni avremo il congresso internazionale di statistica, in cui l'operoso Bodio, che ha tanto e così bene lavorato per la statistica dell'Italia, avrà un'occasione di più per mostrare quanto egli ha fatto pur simili studii.

A Terni fu festeggiata la partenza delle prime corazze di ferro uscite da quella grandiosa fabbrica. Esse sono destinate per il *Ruggero di Lauria*.

REMINISCENZE

a proposito di una notizia sui Russi in Dalmazia

Una notizia, che sembrerà strana a molti, è la seguente cui la *Perseveranza* riceve dalla Dalmazia, ed alla quale faremo qualche commento, traendolo da certe nostre reminiscenze sugli intrighi della Russia in Dalmazia.

Ecco intanto la notizia:

« Il 28 corr., il vice ammiraglio barone de Sterneck, capo della marina imperiale, si portò a Cattaro, a bordo dell'*Yacht Greif*, coll'incarico di ispezionare le nuove opere fortificatorie al mare, e di proporre quali altri punti della costa riputerebbe necessario di fortificare.

« Il *Greif* appartiene all'Imperatore, che lo concesse al barone de Sterneck, in via eccezionale e in segno di alta fiducia.

« Un fatto di grande importanza sta per effettuarsi.

« Il partito italiano, vedendosi offeso e abbandonato, ha risoluto di aggregarsi al partito russo, pur conservando la propria nazionalità. Il partito italiano, messo al bando dagli Uffici pubblici, dalle Scuole, dai Comuni, si propone di appoggiare il partito russo, di votare in di lui favore, a condizione che, nei Comuni ove esso vincerà, sia introdotto il carattere russo negli atti, nelle Scuole popolari — che la Chiesa greca non unita abbia modo di espandersi più facilmente — che sia bandita la lingua tedesca dalle Scuole.

« Su questi accordi furono interpellati i capoccia del partito italiano, e si crede che inchinino ad accettare, perchè è opinione generale che, presto o tardi, la Russia scenderà sino all'Adriatico.

« Vi sono taluni che deplorano vivamente le condizioni ostili create dal Governo e che trascinano a tale mostruoso connubio.

« A Zara si pubblica un giornale russo, che fu sequestrato ultimamente per un articolo, in cui si leggevano queste testuali parole: « Allorchè la zampa ferrata del cavallo cosacco batterà i campi della Bosnia, allora suonerà l'ora della nostra liberazione. »

« Da tutto ciò si può desumere come il partito russo lavori; esso non chiacchera troppo, ma agisce lentamente, quietamente.

« Sono bizantini raffinati. »

Il Governo di Vienna ebbe il torto di contrariare in Dalmazia gl'Italiani, che stanno sempre nei limiti della Costituzione, purchè la loro nazionalità sia rispettata come le altre. Esso invece li abbandonò alle rozze violenze dei Croati, per cui sono costretti a desiderare ogni altra cosa, come si vede dalla succitata corrispondenza.

Che i Russi poi lavorino da molto tempo anche in Dalmazia per acquistarsi dei partigiani noi lo sapevamo ancora molti anni fa. Essi agivano mediante i loro agenti e specialmente sul Clero della Chiesa greca non unita, con regali cui gli prodigavano. Nelle cappanne morlacche figurava il ritratto dello czar Nicolò, cui quei montanari slavi chiamavano il loro imperatore. Il Console russo a Venezia fece fare da un nostro conoscente nobile veneziano un lavoro risguardante i rapporti della Signoria di Venezia colla Dalmazia; e quando questi consegnò il suo lavoro, e chiese che cosa se ne volesse fare, gli fu risposto: « Non sapete che la Dalmazia dovrà diventare nostra? »

Nel 1849 poi, dopo che la Russia aveva contribuito a sopprimere la insurrezione per l'indipendenza dell'Ungheria doveva ricevere un compenso, e questo consisteva nella stazione marittima delle Bocche di Cattaro, confinante col Principato del Montenegro, che fu sempre il suo punto di leva sull'Adriatico. Tanto è vero queste, che un giornale ufficioso di Trieste, la *Triester Zeitung*, cercava di preparare l'opinione pubblica alla cessione di Cattaro. Ma Schwarzenberg pronunciò la famosa parola, che l'Austria avrebbe fatto meravigliare il mondo colla sua ingratitudine e questa non solo rimase in possesso delle Bocche di Cattaro, ma fece anche l'acquisto che tutti sanno.

Resta però ferma nei Russi l'idea di venire fino sull'Adriatico, come nei Tedeschi di fare di Trieste un porto germanico. Le idee ed i fatti che si ripetono spesso mostrano quale è la tendenza politica di certi Stati. Anche l'Italia deve vigilare per non trovarsi adosso un giorno sull'Adriatico la Germania e la Russia.

Religione e Patria

Il canonico don Costante Businaro nella commemorazione pei caduti di Dogali a Polesella pronunziò il seguente discorso:

Signori,

Oggi mi sottraggo al silenzio, che per trent'anni continui io costumai di giudicare sacro intorno alla bara dei defunti miei figli; perchè ho creduto giustizia innanzi alla morte, che tutto eguaglia, il non sovrapporre il merito di chi anche splendidamente ha rappresentato il proprio paese alle eroiche pazienze, ai sublimi sacrifici d'un operaio, d'un contadino che fu capo di numerosa famiglia e la sorvegliò e difesse al conseguimento dell'onesto suo fine. Mai mi avrete sentito dinanzi alla bara di chicchessia levare la voce se non alle preghiere che il sacro rito ci impone.

Ma e chi non vorrà perdonarmi oggi se anche con disadorno sermone io mi propongo, pinochè altro, tessere un inno alla sventura gloriosa e sollevandomi sull'ali della Speranza e della Fede intonare ai generosi sforzi de' nostri fratelli caduti in Saati ed in Dogali il cantico dell'eroismo e dell'amor della patria?

Tutti noi, o signori, conosciamo i fatti: inutile una descrizione. Dalle montagne dell'inospite Abissinia un turbine di più migliaia di cavalli e di fanti investe la piccola schiera dei nostri cinquecento eroi, che non paventano la pugna: l'impeto delle barbare falangi incontra in essi una roccia ferma e compatta, che ne respinge i furibondi conati e non si frange se non dopo una miracolosa resistenza che spaventa gli assalitori medesimi e ne arresta e fa retrocedere il cammino. — Tutti noi, o signori, questo conosciamo.... Ma possiamo noi egualmente rappresentarci al pensiero i sentimenti che in quel terribile istante abbiano dominato in que' cuori di leoni, che coraggiosamente si vollero sacrificare su quelle infocate pianure?

Vi fu un'Effemeride maligna che negò ai nostri soldati un ideale qualunque da cui fossero animati all'eroico combattimento; e ardì indegnamente gettare sulle salme dei valorosi combattenti italiani la ingiuria atroce della incoscienza. O che? Il soldato italiano che muore da valoroso combattendo nelle pianure dell'Africa a difesa della patria bandiera può mai dirsi senza un ideale e ideale sublime, intemerato, sovrumano?

Dinanzi a lui la memoria delle eroiche battaglie combattute per la patria indipendenza e il volo sempre glorioso del tricolare vessillo; sopra di lui le grandi ombre di Vittorio Emanuele, di Garibaldi, dei Lamarmora e di tanti altri campioni dell'italico risorgimento; dietro di lui lo sguardo affettuoso, come di madre, della sua bella patria, l'Italia; l'ansia perenne, e benedetta di questa madre, il voto ardente di tutto un popolo, del gran popolo italiano, che lo anima, lo rinfoca, lo infervora alle lotte contro la provocante barbarie....; tutto questo sugli occhi, nel pensiero, nel cuore del soldato italiano; e poi negate a lui un entusiasmo legittimo e giustificato, un ideale nobile altissimo, divino!!!

Oh! signori! non è retorica, non è esagerazione, non è poesia la parola che mi sgorga dall'anima commemorando l'eroico sacrificio di tante giovani vite: è ammirazione sacra, è flotto di sangue vivo che si rimescola ed erompe dalle intime fibre del cuore, è la sintesi de' sentimenti d'un'intera Nazione, a cui ci gloriamo di appartenere.

Ditemi, o signori: vi potete voi rappresentare alla mente quella maschia figura del De Cristoforis là sul campo della pugna eroicamente contrastato che cinto dagli ultimi e ben pochi suoi figli manda uno sguardo sfolgorante di ammirazione sui valorosi caduti, e vedendoli tutti allineati al loro posto intima maestosamente: « Soldati, presentiamo l'arma ai morti fratelli, che ne son degni, e moriamo con essi »; ve lo potete presentare alla mente in quel magnanimo atteggiamento senza leggere su quella fronte austera il crisma della potenza, della gagliardia, del vero valor militare?

Ah! per me quelle inspirate parole intonano l'inno pindarico, l'angelico peana, le cui strofe fulminee, librandosi nell'immensità dello spazio, aleggiano intorno al più nobile degl'ideali e proclamano sacra la religione del *dovere*, inviolabile il giuramento alla patria bandiera, e s'incielano maestose in una invidiata eternità.

Qui, qui, o signori, permettete che io collochi una santa speranza, la fede delle anime oneste, la religione (non ancora contaminata dagli ardimenti dell'umano sofisma ahi troppo crudele!), la religione dei sepolcri; e che io possa anche una volta esclamare, sulla memoria dei fratelli caduti, senza timore di essere contradetto: *Sancta et salubris est cogitatio pro defunctis exorare!* Oh, sì! Non negate al cuore di tanti genitori, che trambasciano sui perduti loro figli, questa santa speranza, questa fede delle anime oneste, che è l'unica consolatrice dell'uomo nelle grandi sventure.

Oh, possano per questo tributo sacro, che noi oggi doniamo alla cara memoria de' loro congiunti, sapere che noi piangemmo, che noi pregammo e pregheremo con essi e per essi: e che noi, al pari di loro, ci compiaciamo, siccome figli dello stesso Padre che è nei cieli, figurarci lo spirito benedetto dei loro cari, raggianti dell'aureola di chi fu martire della civiltà e della patria, di chi divinizzò il dovere, avviarsi alle serene regioni d'una beata eternità, negli aurei templi della misericordia di Dio. Amen.

L'attentato all'imperatore di Russia

Le ultime notizie sull'attentato sono contraddicenti. Da Berlino lo si smentisce categoricamente, mentre da Londra viene confermato.

L'attentato è stato commesso il 29 marzo nel parco da un ufficiale che fu arrestato. Lo *Standard* dice che anche il re di Danimarca ha ricevuto conferma della notizia.

NOTIZIE AFRICANE

Ecco le istruzioni che il Ministero ha date a Saletta, consenzienti Crispi e Zanardelli, e che furono concertate fra Depretis, Ricotti e i generali Ricci e Cosenz:

Saletta, appena giunto a Massaua, dovrà intimare a Genè che si costituisca, appena arrivato a Roma, a disposizione del ministero della guerra per essere sottoposto ad un consiglio di disciplina, salvo a giudicare se sia il caso di deferirlo ad un consiglio di guerra; — espellere gli europei, abissini ed indigeni sospetti; — dichiarare un rigoroso stato d'assedio, anche per giustificare le misure restrittive contro i giornalisti; — costituire dei fortilizi in difesa dell'acquedotto Monkullo-Massaua; — epurare e riorganizzare i baschi-buzuk; — intimare a Ras Alula l'immediata liberazione di Savoiroux, ed in caso di rifiuto, rompere le relazioni dirette assicurandosi un servizio di spionaggio e di informazioni sicure ed esatte; — concludere trattati di amicizia colle tribù limitrofe, notoriamente nemiche dell'Abissinia, assicurandosene il concorso nelle eventuali operazioni contro l'Abissinia; — studiare un piano di guerra, coi relativi servizi amministrativi, per l'occupazione dei Bogos; — preparare i magazzeni e le baracche per acquartierare le truppe che sarebbero più tardi spedite; — qualora si decidesse un'azione energica, si invierebbero altri 10 mila soldati; — incettare cavalli, cammelli e muli; — costruire carriaggi; — far rimpatriare gli ufficiali e i soldati sospetti di aver scritto o di scrivere lettere informative ai giornali o alle famiglie; — organizzare la spedizione di una missione militare da inviarsi a Menelik allo scopo di stabilir rapporti di amicizia e di commercio collo Scioa ed assicurarsene il concorso contro l'Abissinia.

Nuovi scontri.

Massaua 31. Alcuni basci-bozouk ebbero il 27 uno scontro colla banda del ladrone Debeb che, a quanto assicurasi, ebbe un morto, mentre i basci-bozouk non ebbero perdita alcuna.

Il 28, la compagnia dell'8° bersaglieri, facendo dal forte di Arkiko una escursione verso il Ghedam, fu accolta a fucilate dalla banda di Debeb.

Dopo breve combattimento la banda dei ladroni si ritirò sull'alto Ghedam, avendo avuto, a quanto sembra, quattro morti ed una ventina di feriti, che portò via, secondo l'uso abissino.

La compagnia dei bersaglieri ebbe un soldato morto più tardi per ferita riportata, un caporale e due irregolari leggermente feriti.

I 74 processati di Radomir

Ricorderanno i lettori come in seguito al primo tentativo per detronizzare ed arrestare il principe Alessandro di Bulgaria ed alla rielezione che ne seguì, i russofili di Dubnitza eccitando i contadini all'epoca delle elezioni per impedire che avvenissero, avessero nella loro sommossa, assassinato il deputato ed il prefetto.

S'è fatto ora il processo davanti al Consiglio di guerra di Radomir.

C'erano 74 accusati.

Cinque furono condannati a morte; trenta a 15 anni di carcere; trentuno a pene minori ed otto furono assolti.

NOTIZIE ITALIANE

Continuano le trattative per la formazione del nuovo Ministero, ma non verrà presa nessuna decisione fino al ritorno di Crispi a Roma che segue oggi.

Cairoli e Baccarini non appoggerebbero che un Ministero con programma di sinistra.

I nuovi dissidenti Codronchi, Bonfadini ecc., appoggiano la combinazione Crispi-Depretis, mentre è avversata dai dissidenti vecchi, cioè, Rudinì, Chimirri, Spaventa, ecc.

Oggi (2) Keudel viene ricevuto dal nostro Re in udienza di congedo.

Le grandi manovre sono fissate per gli ultimi di agosto e i primi di settembre.

Nel mese di luglio si faranno le esercitazioni di attacco e difesa attorno a Verona, sotto la direzione del gen. Pianell, comandante il V Corpo d'Armata.

Il 30 p. p. venne arrestata a Genova la moglie di un alto funzionario di Corte in fragrante reato di furto in un negozio di mode.

L'altro ieri essa venne condannata a 5 giorni di carcere, essendo stata ammessa la mania. Ricorrerà in appello.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Col primo di aprile corr. è aperto un nuovo abbonamento a tutto l'anno in corso ai seguenti prezzi:

Udine a domicilio L. **12**
In tutto il Regno » **15**

Per l'estero L. **15** più le spese postali.

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti vengono pregati a regolare i loro conti coll'amministrazione nel più breve tempo possibile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	746.3	744.9	745.8	747.1
Umidità relativa	45	61	59	51
Stato del cielo	coperto	coperto	sereno	misto
Acqua caden.	goccie	—	—	—
Vento (direz.	SE	SW	NE	NE
Vento (vel. k.	5	12	3	1
Term. cent.	6.0	8.1	5.9	9.3

Temperatura (massima 11.6 / minima 3.0)
Temperatura minima all'aperto 1.1
Minima esterna nella notte 1-2 0.5.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.48 pom. del 1 aprile 1887:

In Europa pressione irregolarissima, bassa intorno al Belgio, abbastanza elevata (766) all'estremo nord-ovest, Bruxelles 747, Zurigo 753.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso da 5 a 2 mm. da nord a sud; pioggierelle in alcune stazioni della valle padana e al sud; neve a Potenza; temperatura notevolmente diminuita; brina e gelo in diverse stazioni.

Stamane cielo nuvoloso a nord, generalmente sereno altrove; venti freschi del IV quadrante a sud, deboli e vari altrove; barometro 757 mm. al nord, intorno a 758 altrove; mare mosso sulla costa jonica e meridionale adriatica e nel golfo di Genova.

Probabilità: venti da deboli a freschi specialmente intorno al ponente; cielo vario con qualche pioggia particolarmente a nord; temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Municipio di Udine

Avviso.

Rivedute dal Consiglio comunale nella seduta del 26 marzo decorso le liste degli elettori politici del Comune di Udine, si avverte che le medesime staranno pubblicamente esposte fino a tutto il giorno 15 del corrente mese.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alle Commissioni elettorali provinciali non più tardi del 20 corrente.

Dal Municipio di Udine
li 1 aprile 1887.

Per il Sindaco, dott. G. Chiap.

Consiglio comunale. Nella nostra relazione della seduta consigliare stampata nel giornale di ieri occorse uno sbaglio.... *presidenziale.*

La seduta venne presieduta dall'assessore avv. Valentinis e non dall'assessore dott. Chiap.

Ci fu poi una dimenticanza. Fra gli assessori dimissionari venne lasciato fuori il De Girolami, che naturalmente si dimise come tutti gli altri.

Concorso. È aperto un concorso per esami a 10 posti di ingegneri allievo nel R. Corpo del Genio Civile.

Gli esami avranno luogo in Roma e comincieranno il 16 maggio p. v.

Le domande, debitamente corredate, dovranno presentarsi non più tardi del 24 aprile p. v. al Segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici.

Per informazioni in ordine ai documenti da unirsi alle istanze, e sulle norme e programmi d'esami, rivolgersi alla Prefettura.

Croce Rossa. Nella seduta di giovedì p. p. del Comitato Direttivo vennero nominati vicepresidenti i signori Bonini prof. cav. Pietro e De Puppi co. cav. Luigi; segretari i signori Caratti nob. dott. Umberto e Gropplero co. dott. Andrea e cassiere il cav. Carlo Kechler.

Venne deliberata in massima la nomina di un vicesegretario stipendiato, con mandato alla Presidenza di intendersi su questo proposito e su quello della scelta di un locale quale sede della Società, colla Presidenza della Società dei Reduci: e ciò allo intento di limitare la spesa, che in ogni caso sarà assai piccola.

Cose ferroviarie. In data di ieri, da Palmanova, ci pervenne la seguente:

Al punto ove dovrà sorgere la Stazione, venne già costruito un baraccone e si stanno preparando i materiali; così nei vari punti ove dovranno costruirsi i *caselli* pei cantonieri.

Non vennero però ancor qui fatte le espropriazioni di terreni, e ciò ho sentito sia dipendente dal progetto che sarebbe stato di nuovo rimandato al Ministero dei lavori pubblici, essendo avvenuta qualche leggera modificazione, creduta necessaria al momento del definitivo tracciamento.

In qualunque modo è da sperare che non s'indugerà molto dall'intraprendere i lavori e così, da qui a pochi mesi, potremo finalmente udire anche noi il tanto sospirato sibilo della locomotiva.

Ben venga quel giorno, e noi lo festeggeremo come iniziatore di una nuova era di progresso commerciale per la nostra simpatica cittadella.

Del resto che la ferrovia, fino a che il confine ci resta a poco più d'un centinaio di metri, ci sarà apportatrice di grandi risorse, non lo speriamo; tuttavia è innegabile che, il nostro collegamento con maggiori centri, anche lontani, migliorerà le sorti dei nostri mercati, ai quali v'è ordinariamente buon concorso di cereali e specie di animali bovini, che, anche per la bontà delle loro carni, sono molti ricercati per l'esportazione.

È bensì vero che, sia per l'aumento dei dazi d'importazione in Francia, sia per altre ragioni, i prezzi di questi sono alquanto in ribasso, ma è sperabile che, facilitandosi colla costruzione della ferrovia il trasporto, il loro allevamento ritornerà, come pochi anni sono, più rimunerativo.

Per le medesime ragioni, anche riguardo ai generi e manifatture che qui s'importano, i consumatori ne avranno non lieve vantaggio, inquantochè, colla facilitazione delle spese di trasporto, i commercianti pure potranno agevolarne i prezzi di vendita.

Ma, ripeto, se la costruzione della ferrovia sarà un vantaggio per Palmanova, non è da lusingarsi però che sia apportatrice di gran cuccagna fino a tanto che.... Visco (1) resterà *attaccato* ai.... *vergòns!!*

Ypsilon.

(1) E compagnia! (Nota del proto).

Tramvia cittadina. Ieri si fecero 1385 biglietti.

Echi della seduta di lunedì. Ieri abbiamo ricevuto la seguente nota:

A quanto ieri fu egregiamente detto sul contegno del Senatore Pecile sta bene aggiungere che non si è voluto curarsi del decoro della città, in farla cioè figurare nella beneficenza a vantaggio dei danneggiati del terremoto in Liguria con somma egregia. Già sapevasi, per relazione stampata, che la Provincia avrebbe contribuito con 2000 lire da spedirsi al *Comitato centrale di Roma.*

Dovevasi poi sapere che il Comitato di Roma è sempre quello che funzionò per sussidiare gl'inondati del 1882 ed i superstiti del colera dell'anno passato, e che nel primo caso mandò a Udine ben 90,000 lire, nel secondo 20,000!

Evviva la gratitudine!

Per i militari in congedo illimitato. Il Comandante del nostro Distretto militare ha pubblicato i relativi manifesti per la chiamata sotto le armi dei militari della prima categoria della classe 1864 e della terza categoria delle classi 1862-63-64 e 1865-66.

I militari della classe 1864 di prima categoria dovranno presentarsi il giorno 15 aprile corr.; quelli di terza categoria delle classi 1865-66 il giorno 2 maggio p. v. e quelli pure di terza categoria delle classi 1862 63-64 il giorno 20 maggio stesso.

Per i danneggiati dal terremoto della Liguria. 2° elenco delle offerte raccolte dalle signore udinesi:

Giacomelli Carlo l. 100, Tellini frat. l. 50, Pittana e Springolo l. 20, Organi Mantica nob. G. B. l. 20, Zuliani Pietro l. 1.25, N. N. c. 20, Andreoli sorelle l. 5, Beltrame fr. l. 5, Tomadini Giuseppe l. 10, Colosio Andrea l. 2, Biasini Francesco l. 2, Bassi Luigi l. 3, Cosmi fr. l. 2, Carlini Antonio l. 2, N. N. c. 50, Urbani e Martinuzzi l. 3, Regini Ellero l. 2, Rea Giuseppe l. 5, Mason Enrico l. 10, Cantarutti G. B l. 5, Cambio Banca d'Udine l. 5, Filipuzzi-Girolami l. 5, Veronese Candida l. 5, Nodari Santo l. 10, Zucchiatti Albino l. 2, Nesman-Antonini Rosa l. 10, N. N. c. 10, Treo-Martini l. 5, Gusberti Rizzardo l. 5, d'Orlandi Pietro l. 5, de Pauli-Arduini Giovanna l. 1, Silvestri Marianna c. 50, Candelaresi Michele c. 50, Tagliaroi Maria l. 2, N. N. c. 33, dal Torso Domenica c. 50, Tudech Anna l. 1, N. N. l. 3, Galvani Andrea l. 5, Caterina Noale l. 5, Mulinaris Noè l. 5, Provvisionato Francesco l. 1, N. N. c. 20, Pellegrini F.lli l. 10, Ditta Gobitto l. 3, Ferri Pietro l. 2, Codutti c. 50, Rubazzer Alessandro l. 5, Fabris-Marchi l. 2, Masciadri Pietro l. 10, Manganotti Luigi l. 1, Valzacchi Giovanni c. 80, Lupieri avv. C. l. 5, Trenca Alberto l. 1, Joppi famiglia l. 5, Scrosoppi Giulio l. 2, Biasioli Luigi l. 3, Turcutto Maria c. 70, Zanini don Giuseppe l. 1, del Gos Vittoria l. 1, di Francesco Elisa c. 15, d'Este F. l. 1, Cernaia prof. Giovanni l. 5, Marzuttini Paolino l. 1, Serafini Serafino l. 5, Manganotti Giuseppina l. 1, Brambilla l. 2, d'Orlandi Domenica l. 2.50, Cremese Giacomo c. 30, N. N. c. 80, Alessi F. 1.50, N. N. l. 10, Ditta De La Fondèe l. 4, Ermacora dott. Domenico l. 5, Tavellio Giuseppe l. 5, Morgante Luigi l. 5, Croatto famiglia l. 2, Grassi Innocente l. 2, Manganotti Giuseppina c. 85, N. N. c. 30, Galiussi G. B. c. 50, Bornancini Giuseppe l. 4, Rumignani Pietro c. 50, Croattini Giuseppe l. 2, Lanti Anna c. 50, Benedetti Vittorio l. 1, Benedetti Giovanni c. 50, Sartori Leonardo l. 1.50, Ceria Celestino l. 10, Hocke Emanuele l. 5, Milani Artura l. 1, Caterina Davide c. 50, Della Vedova Giuseppe l. 5, Contarini Pietro l. 1, Baschiera avv. Giacomo l. 5, Scaini Angelo l. 20, Andreoli frat. l. 10, Bidini Giovanni l. 5, Livotti Giuseppe c. 50, Vianello-Olivatti Edvige l. 10, Leonarduzzi e Scrosoppi l. 3, Provvisanato Donato l. 2, Plateo e Dabalà l. 10, Linda Valentino l. 5, Cecchini Sarti Anna l. 3, Lang e Del Negro l. 2, Artico famiglia l. 2, Zubero Anna l. 1, Tell avv. Giuseppe l. 10, Onesti e Plai l. 5, N. N. l. 2, Murero famiglia l. 5, Segatti Antonio l. 1, Ottini Antonio l. 7, Escher Franco l. 5, Cumino Giacomo l. 3, Simoni Ferdinando l. 2, Rossatti Rosa l. 1, Rizzi Ferdinando l. 1, Minisini Francesco l. 10, Bon Teresa c. 70, Marzuttini Facci l. 5, Carrara Maria c. 50, Raiser Domenico c. 20, Cremese G. B. l. 5, Tavosanis Duodo Luigia l. 5, Graziani Enrico l. 2, Marcolini-Petrognini Eva l. 1, Torelazzi Luigi l. 20, Ferrari Francesco e famiglia l. 10, Arancio Alfonso c. 30, Paraschini Cesare l. 1, Cella Agostino l. 5, Frizzi e C. l. 5, Bortolotti sorelle l. 3, Zaboga co. Adriana l. 2, Clerici Giovanna l. 2, Farmacia Fabris l. 15, Marzuttini Lucrezia c. 50, Facci Giuseppe l. 3, Bonini prof. Pietro l. 5, Fulvio Antonio c. 50, Zigolotti Dorotea l. 1, Zagolini Anna l. 1, Pellegrini Teresa c. 50, Morelli Maria c. 50, N. N. c. 26, N. N. c. 20, Cita Leonardo l. 2, Cantoni Angelo l. 1, Leise Zaira l. 1, Cati-Bearzi l. 1, Chiussi Luigi l. 1, Tortora Bernardo l. 2, cav. Petrosini Ferdinando l. 10, Luzzatto Vittoria l. 4, Cassa di Risparmio l. 100, Monte di Pietà l. 100, Brugnera Angelo l. 2, Capellari Pietro e Vittorio l. 5, N. N. l. 2, Moro Bagio l. 10, Hirschler Adele l. 1, Gervasoni Anna l. 2, Montagnari Adele c. 50, Damiani Giovanni l. 3, Famiglia Degani G. B. l. 30, Famiglia Volpe Antonio l. 40, Famiglia Barduseo Marco l. 10, Gambierasi-Marinoni Irene l. 5, Fabbriceria S. Giacomo l. 300.

Totale L. 1323.64
Elenco precedente » 1397.15

Totale L. 2720.79

Attuazione del servizio dei pacchi con la Grecia. In seguito a speciali accordi presi coll'Amministrazione postale Austro-Ungarica d'or innanzi possono essere spediti pacchi postali con e senza dichiarazione di valori diretti nelle località della Grecia ove approdano i piroscafi Austro-Ungarici, cioè Argostoli, Calamata, Cerigo, Corfù, Catacolo, Patrasso, Pireo, Santa Maura Syra, Volo e Zante.

L'ammontare del valore che può essere dichiarato, non deve eccedere per ogni pacco lire 500.

La tassa da pagarsi anticipatamente per ogni pacco senza dichiarazione di valore è lire 1.50, se la spedizione ha luogo per la via di Brindisi, e di lire 2.25 se viene richiesta la via di Udine-Trieste.

Invece per ogni pacco con dichiarazione di valore la tassa da pagarsi anticipatamente è di lire 2.25, dovendo tali pacchi tenere esclusivamente la via di Udine-Trieste. Oltre questa tassa deve pure pagarsi anticipatamente il diritto di assicurazione in ragione di cent. 25 ogni 200 lire o frazione di 200 lire della somma dichiarata.

Tre mesi di amministrazione in Tarcento. E' una relazione del dott. Vito Magaldi Consigliere di Prefettura che fu delegato regio in missione presso quel Municipio. L'abbiamo letta volontieri per molte savie considerazioni che vi trovammo sulla amministrazione comunale, sul concorso a cui tutti devono prestarsi nell'interesse comune, sulla istruzione elementare, sulle misure igieniche ed altre di commodo, sul modo di attuarle nel miglior modo e su altri oggetti. Ne portammo la convinzione, che qualche volta sia bene, che a riordinare l'amministrazione di un Comune intervenga persona di fuori quando sia dotata dell'intelligenza e del tatto pratico del dott. Magaldi.

Del giornale *L'Esposizione artistica nazionale illustrata di Venezia* è uscito il primo numero, con in fronte il ritratto della Regina. Esso porta anche il ritratto del sindaco di Venezia l'operoso co. Dante Serego degli Allighieri e quello del co. Nicola Papadopoli e degli schizzi sui giardini pubblici prima dell'esposizione.

Quando saranno uscite le *cinquanta dispense* di certo gli abbonati avranno una bella raccolta illustrata non solo di Venezia e della esposizione nazionale che vi si tiene, ma dell'arte italiana nel passato e nel presente.

Questo numero conferma che il 24 di questo mese s'inaugurerà il monumento a Vittorio Emanuele sulla Riva degli Schiavoni, dove si fanno altri miglioramenti edilizii, e che la *Esposizione* sarà aperta il 25 aprile. La *Indisposizione* poi sarà aperta il 1 maggio.

Con questo e cogli spettacoli ideati quest'anno Venezia eserciterà una grande attrazione. Noi gliela auguriamo.

Il mendicante finto muto. È uscita la seconda dispensa di questo interessante romanzo tradotto dal tedesco da Edgardo Campofiore, pseudonimo di distinto docente triestino. Ogni dispensa vale cent. 45 e coll'aggiunta di altre poche decine di centesimi si ottengono dei magnifici regali a pagamento compito dell'opera intera, come abbiamo già diffusamente riportato su questo giornale.

Le associazioni si ricevono presso la libreria *Gambierasi.*

Concerto di musica sacra a Cividale. Domani sera alle 8, come abbiamo ripetutamente annunziato, ha luogo al Teatro Ristori di Cividale un gran concerto di musica sacra. L'introito viene devoluto a beneficio dei danneggiati dal terremoto della Liguria.

Alle 11.28 pom. partirà un treno straordinario da Cividale che sarà a Udine alla mezzanotte.

Ripetiamo il programma del concerto, già da noi pubblicato:

Parte I.

1. Tomadini *Preghiera alla Vergine.* Coro a quattro voci sole per contralti, tenori e bassi, eseguito dagli allievi della scuola del Circolo.
2. Bazzini — *Elegia* — per violino e piano. Sig. C. Galante e R. Tomadini.
3. Verdi — *Messa da Requiem* — Confutatis — per basso. Sig. I. Gabrici, al piano V. Franz.
4. San Fiorenzo — Illustrazione sulla *Divina Commedia* per piano a quattro mani III.ª parte. — Il Paradiso — *a)* Invocazione — *b)* Il canto degli Angeli — *c)* La Triade — *d)* La gloria celeste. V. Galmi e V. Franz.
5. Franz — *Ave Maria* — per soprano con accompagnamento d'orchestra d'archi ed armonium. Signora E. Fiappo-Zilli.

Parte II.

6. Tomadini — *Canto d'Isaia* — per baritono. Sig. L. Bront, al piano R. Tomadini.
7. Rossini — *Stabat Mater* — *Gran duo concertante* per armonium e piano. Sig. V. Gelmi e V. Franz.
8. Stradella — Celebre *Aria da Chiesa,* per soprano. Sig.na I. Del Torre, al piano V. Franz.
9. Verdi — *Messa da Requiem* — Offertorio — Due soprani, tenore e basso, signora E. Fiappo-Zilli, signorina I. Del Torre, sig. L. Gabrici e G. Buttera, al piano V. Franz.
10. Haendel — *Largo,* per archi, armonium e piano. Al piano signorina E. Tuzzi, all'armonium sig. R. Tomadini.
11. Marcello — *Salmo VIII.* Coro e soli di soprano con accompagnamento di piano ed armonium. I soli sono eseguiti dalla signora E. Fiappo-Zilli, il coro dagli allievi della scuola del Circolo; al piano signorina e Tuzzi, all'armonium sig. Tomadini.

Biglietto d'ingresso cent. 80.

I signori Bernheim-Frères proprietari del noto negozio *A la Ville de Paris* di Milano e Venezia, hanno l'onore di partecipare al pubblico udinese che il loro rappresentante sarà domani e lunedì all'*Albergo d'Italia,* col completo assortimento delle novità in vestiti per uomo, e che in questo anno avendo anche aggiunto l'articolo per signore, egli ha un assortimento cappelli guerniti da signora *modelli di Parigi* che può lasciare di presenza alle signore che vorranno onorarlo di loro visita.

A Villa Santina lunedì 11 aprile avrà luogo il Mercato primaverile.

In tale ricorrenza saranno premiati gli espositori dei migliori bovini giudicati da apposita Commissione.

I premi da conferirsi sono i seguenti:

Per le due migliori vacche L. (40 / (30
Pel miglior torello sotto i due anni » 40
Per le due migliori giovenche dai 12 ai 20 mesi » (25 / (20

Per tale circostanza sarà tolta ogni tassa di posteggio.

E' incaricata una speciale Commissione pegli spettacoli che rallegreranno la giornata, sperando che utilità ed allegria gioveranno a rendere più numeroso il concorso.

Riapertura di birraria. — Oggi due aprile viene riaperto l'esercizio di birreria di proprietà fratelli Moretti fuori di porta Venezia con birra della premiata fabbrica di M. Kober di Göss (Stiria).

Il giubileo dell'Istituto tecnico superiore di Milano. — Il comm. Francesco Brioschi, senatore del Regno e direttore del R. Istituto tecnico superiore di Milano, ha diretto la seguente circolare a coloro che completarono i loro studi nel suddetto Istituto:

Essendo mio desiderio raccogliere per la prossima ricorrenza del ventesimo-quinto anniversario della fondazione di questo Istituto le notizie il più che è possibile esatte e complete intorno ai già allievi di esso, la prego di indicarmi:

1. — Il di lei stato professionale e la residenza;
2. — Le opere pubblicate od in corso di stampa;
3. — Le onorificenze conseguite;
4. — Tutte quelle altre informazioni concernenti la carriera percorsa che credesse aggiungere.

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 marzo 1887.

XIII° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	21,483.64
Effetti scontati	»	1,893,009.36
Antecipazioni contro depositi	»	118,960.—
Valori pubblici	»	1,089,566.51
Debitori diversi senza spec. class.	»	9,648.26
» in Conto Corr. garantito	»	235,043.18
Ditte e Banche corrispondenti	»	44,772.97
Agenzia Conto Corrente	»	61,785.79
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Depositi a cauzione di C. C.	»	310,818.43
id. id. antecipaz.	»	152,249.75
id. id. dei funzion.	»	36,500.—
id. liberi	»	159,205.—
Totale Attivo	L.	4,164,642.87
Spese d'ordinaria amministrazione L. 5,299.68		
Tasse Governative » 2,278.48	»	7,578.16
	L.	4,172,221.03

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—		
Fondo di riserva » 133,905.63	»	333,905.63
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	L.	61,553.34
Depositi a risp. » 883,375.58		
Id. a piccolo risparmio » 71,979.36		
Id. in Conto C. » 1,890,254.61		
Ditte e B. corr. » 198,643.24		
Creditori diversi senza speciale classificazione » 29,420.25		
Azion. Conto dividendi » 2,592.50		
Assegni a pagare » 533.—	»	3,076,698.54
Depositanti div. per dep. a cauz.	»	463,068.16
Detti a cauzione dei funzionari		36,500.—
Detti liberi	»	159,205.—
Totale Passivo	L.	4,130,930.67
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 21,902.56		
Risconto e saldo utili eserc. precedente » 19,387.80	»	41,290.36
	L.	4,172,221.03

Il Presidente
Ing. Angelo Morelli-Rossi

Il Sindaco *Romano Dorta* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Stagionatura ed assaggio delle sete. Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di marzo 1887

Alla stagionatura:

Greggie colli	N.	76	K.	8010
Trame	»	11	»	1185
Totale	N.	87	K.	9195

All' assaggio:

Greggie	N.	193
Lavorate	»	27
Totale	N.	220

Birraria Fratelli Kosler. Oggi 2 aprile, riapertura della Birraria *Fratelli Kosler*, rimpetto la Stazione ferroviaria.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo - Dentista di Londra.*

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine il giorno di lunedì 4 e martedì 5 aprile al primo piano dell'Albergo d' Italia.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia sopra motivi popolari N. N.
2. Mazurka « Vita coniugale » Woda
3. Coro dell'Orgia e Brindisi « Promessi Sposi » Ponchielli
4. Aria e duetto « Otello » Rossini
5. Sinfonia « Do minore » Foroni
6. Pot-pourri «Salvator Rosa» Gomes
7. Polka « Gli uccelletti » Salvietti

Ringraziamento. Riceva il sig. dott. Rinaldi Giovanni di Udine, i più vivi sensi di riconoscenza e gratitudine per l'operazione fattami nell'occhio destro e cura di ambedue, salvandomi così colla sua valentia dalla cecità.

Con tutta stima.

Dalla Carnia, marzo 1887.

Beorchia Giacomo.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta l'opera *Carmen*, in 4 atti, di Giorgio Bizet.

Domani *Carmen*.

Martedì *Carmen*, serata d'onore delle signore *Paolicchi-Mugnone* e *Brambilla*. Mercoledì ultima della stagione colla *Carmen*.

Teatro Minerva. Dall' Amministrazione di questo Teatro, per la Stagione di Primavera, venne scritturata la drammatica Compagnia Italiana, diretta dall'artista Antonio Zerri ed amministrata da Amato Lazzeri.

Lunedì pubblicheremo l'elenco degli artisti e le novità che verranno date.

Teatro Nazionale. Cominciando da domenica 10 andante agirà su queste scene per alcune sere la *Compagnia Internazionale d'eccentricità ed originalità* diretta dai celebri reali illusionisti *Feurnier* e *Miss Zevo*, di cui fa parte il celebre spiritista belgo dottor Struch.

Si comincierà alle ore 8 di sera.

Prezzi: Platea cent. 80, palchi l. 4, poltroncine cent. 75 oltre l'ingresso, Sedie numerate c. 40, militari bassa forza e ragazzi inferiori agli anni 6 cent. 40 in platea.

Circo equestre in Giardino. Questa sera alle 8 spettacolo variato con Pantomima. Domani due rappresentazioni, una alle 5 e una alle 8.

Pasteur e l' idrofobia. Una verità indiscutibile e quella della natura parassitaria della maggior parte delle nostre infermità. Ultimamente si è parlato persino d'un bacillo pneumonitico; che vi sieno bacilli tisicheni che hanno sede nel polmone e che quindi infettino tutta la massa del sangue è ammesso da Rhül, da Ponfich e da Velgert. E la scoperta del giorno fatta da Pasteur della cura profilattica detta idrofobia confermano sempre meglio la nostra proposizione. Ma Pasteur per distruggere il diplococco idrofobiaco è obbligato d'inoculare il virus che per procacciarselo abbisogna di delicate operazioni sugli animali vivi. Una scoperta assai umanitaria e molto più semplice è quella fatta dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma il quale inventando il suo Sciroppo Depurativo di Pariglina ha saputo comporlo con elementi antiparassitari così potenti che distrugge trionfalmente e senza alcuna difficoltà i parassiti dell'erpete, della scrofola e della sifilide e per questo fu l'unico depurativo premiato alla grande Esposizione di Torino. Non si confonda con altrionomomi se non si vogliono avere fatali delusioni. Costa lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Commessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

LE VITTIME DEI SERRAGLI

Giorni sono in una *menagèrie* che trovasi ad Algeri, una pantera si lanciò sul domatore Masserini, che ebbe una mano asportata e forti morsicature alle gambe, nonostante i grossi stivali che portava. Il disgraziato domatore arrivò a uscire dalla gabbia, ma svenne subito nelle braccia degli impiegati del circo.

TELEGRAMMI

La triplice alleanza.

Londra 31. Camera dei Lordi. Stratheden chiede se la voce dell'alleanza dell'Italia cogli Imperi centrali è fondata. Salisbury dichiara che la parola dell'alleanza è vaga. Suppone che Stratheden voglia dire se il trattato è stato firmato, ma egli non ricevette nessuna informazione in proposito e ignora se il trattato sia stato veramente firmato.

Cose bulgare.

Sofia 31. I battelli bulgari scorsero un bastimento che sembrava voler sbarcare una banda armata sulla sponda bulgara. Un corpo speciale di gendarmi a cavallo fu organizzato per sorvegliare specialmente le rive del Danubio. La polizia arrestò a Rustciuch in casa di un suddito tedesco col concorso del console due insorti moltissimo compromessi nella rivolta di Rustciuch.

Bismark felicitato.

Berlino 1. In occasione del suo genetliaco, Bismark ricevette dall' interno e dall'estero le felicitazioni di molti personaggi.

I principi e i Reali di Prussia lo felicitarono personalmente.

Stasera Bismark recossi dall' imperatore che desiderava felicitarlo.

Un deputato espulso.

Nancy 1. Antoine deputato di Metz fu espulso iersera dalle autorità tedesche e venne condotto alla frontiera francese.

Protezionismo e quarentene in Francia.

Parigi 1. Il Senato approvò le sopratasse sul bestiame votate dalla Camera.

Il Ministero del commercio dichiara che le provenienze dalla Sicilia continuano ad essere sottoposte a 24 ore d' osservazione nei porti del Mediterraneo ed alla visita medica nei porti del l' oceano e della Manica.

Eccezionalmente in Corsica vengono assoggettate a tre giorni d'osservazione.

MERCATI DI UDINE

Sabato 2 aprile 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n.	L.	11.—	11.75	All'ett.
Id. Cinquantino	»	10.—	10.25	»
Id. Pignoletto	»	—.—	—.—	»
Frumento nuovo	»	—.—	—.—	»

Sementi.

Trifoglio	L.	1.10	1.20	Al kilo
Erba spagna	»	0.80	0 90	»
Altissima	»	0.70	0 80	»
Reghetta	»	0.45	0.65	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	1.15 a 1.20	Al kilo
Galline »	»	0.90 a 1.00	»
Pollastri »	»	1.15 a 1 20	»
Oche vive »	»	0.00 a 0.00	»
Oche morte »	»	0.00 a 0 00	»
Anitre »	»	0.00 a 0.00	»
Polli d'india (femmine	»	1.— a 1 10	»
Polli d'india (maschi	»	1.— a 1.05	»

Uova.

Uova al cento L. 4.20 a 0.00

Burro.

Burro del piano al kilo L. 1.65 a 1.70
» del monte » » 1.80 a 1.90

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. n.	L.	0.00	0 00	Al q.
» » II	»	5.00	5.40	»
» della Bassa I	»	5.70	5.85	»
» » II	»	0.00	0.00	»
Paglia da lettiera	»	5 50	5.60	»
» da foraggio	»	0.00	0.00	»
Erba medica	»	7.15	7.40	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.30	2.45	Al q.
Legna (in stanga	»	2.15	2.30	»
Carbone (I qualità	»	7.00	7.30	»
Carbone (II »	»	5.75	6.00	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 1 aprile

R. I. 1 gennaio 99 — — R. I. 1 luglio 96.83
Londra 3 m. a v. 25.36 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote austriache da 200.25 a 200.75
Fiorini austr. d'arg. da —.— a —.—

FIRENZE, 1 aprile

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	778.—
Londra	25.40 [—	Banca T.	—.—
Francese	100.90 [—	Credito it. Mob.	983.—
Az. M.	—.—	Rend. ital.	98.98 [—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 1 aprile

Mobiliare	467.—	Lombarde	148.—
Austriache	385.50	Italiane	96.90

LONDRA, 31 marzo

Inglese	161.9[16	Spagnuolo	—.[—
Italiano	95.7[8	Turco	—.[—

Particolari.

VIENNA, 2 aprile

Rend. Aust. (carta) 80.65; Id. Aust. (arg.) 81.80
Id. (oro) 113. 1[2
Londra 127.40[; Nap. 10.10 [—

MILANO, 2 aprile

Rendita Italiana 99.1[2 serali 99.45

PARIGI, 2 aprile

Chiusa Rendita Italiana 98.50
Marchi 125.[— l'uno —.—.

P. VALUSSI, Direttore
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Udine, 1887. — Tip. G. B. Doretti e Soci.